



COMUNE DI ROSETO CAPO SPULICO

(PROVINCIA DI COSENZA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15

OGGETTO:

Delibera Corte dei Conti n. 51/2020: controdeduzioni, determinazioni e variazione al bilancio esercizio 2020.

L'anno duemilaventi, addì ventidue del mese di dicembre alle ore diciassette e minuti trenta, e seguenti, in Videoconferenza, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, in adunanza pubblica, in Prima convocazione, in seduta Straordinaria.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. MAZZIA ROSANNA - Sindaco	Sì
2. FRANCO VANESSA - Presidente	Sì
3. DURSO VINCENZO - Vice Sindaco	Sì
4. NIGRO GIUSEPPE LUIGI - Consigliere	Sì
5. MUSUMECI LUCIA PIERPAOLA - Consigliere	Sì
6. RIZZUTI MARGHERITA - Consigliere	Sì
7. PERLA FRANCESCA - Consigliere	Sì
8. BLUMETTI VINCENZO - Consigliere	Sì
9. TREBISACCE GIOVANBATTISTA - Consigliere	Sì
10. FIORAVANTI ROCCO - Consigliere	No
11. PUGLIESE GIOVANNI - Consigliere	Sì
Totale Presenti: 10	
Totale Assenti: 1	

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri:

Partecipa in videoconferenza il Segretario Comunale D.ssa Rosina VITALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrato la validità della seduta, dal numero degli intervenuti, il Presidente FRANCO VANESSA dichiara aperta la riunione ed invita il Consiglio a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto posto al n. 2 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 ed in esecuzione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011), la Giunta Comunale ha approvato con delibera n. 50 del 18/05/2015 il riaccertamento straordinario dei residui, il cui termine, inizialmente contestuale all'approvazione del Rendiconto, è stato oggetto di differimento dal Decreto "Enti Locali" pubblicato sulla G.U.;
- in sede di riaccertamento è stato determinato un disavanzo tecnico di € 3.930.518,77 da recuperarsi in n. 30 quote annuali costanti di € 131.017,29;
- con delibera n. 16 del 16/06/2017 l'ente ha proceduto alla rideterminazione del risultato di amministrazione per l'anno 2014 nonché del disavanzo tecnico riveniente dal riaccertamento straordinario dei residui in misura pari ad € 6.101.955,77 da recuperarsi in n. 30 quote costanti di € 203.398,52;
- la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria a seguito degli accertamenti eseguiti sui conti consuntivi per gli anni 2015, 2016, 2017 ha notificato la delibera n. 51/2020 a fronte della quale l'ente ha predisposto apposita relazione a firma del Sindaco e del Responsabile dell'ufficio Finanziario, con la quale sono forniti i dovuti riscontri;
- la Corte dei Conti nella deliberazione n. 51/2020 ritiene non corretta l'operazione contabile di rideterminazione del risultato di amministrazione al 31/12/2014 ed il ricalcolo del disavanzo tecnico riveniente dal riaccertamento straordinario dei residui;
- tenuto conto del contesto di assoluta incertezza in cui sono maturate le scelte adottate, prudenzialmente, dopo le opportune verifiche contabili eseguite a seguito della delibera della Corte dei Conti n. 51/2019 si ritiene necessario procedere al recupero del maggior disavanzo di € 2.171.437,00 riveniente dal differente trattamento dello stesso evidenziato dalla Corte dei Conti;

Accertato che il maggiore disavanzo di amministrazione per come rilevato nella delibera della corte dei conti derivante dal Rendiconto dell'esercizio 2014 è pari ad € 2.171.437,00;

Visto l'art. 188, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:
L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o

il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a. è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b. può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la delibera della Corte dei Conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita: “.....L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo: a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo; b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate. Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio. La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale.”

Ritenuto di dover ripianare il disavanzo di amministrazione di € 2.171.437,00 negli esercizi 2020/2022, con l'utilizzo delle economie di spesa corrente derivanti da tagli dei fondi di bilancio;

Ritenuto di individuare le seguenti misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante la ricognizione della spesa;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 22/09/2020 avente ad oggetto: “Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2020/2022 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) – e la delibera n. 11 del 22/09/2020 avente ad oggetto: “Approvazione Bilancio di Previsione finanziario 2020-2022 (art. 151 del D.Lgs. n.267/2000 e art. n. 18 del D.Lgs. n. 118/2011)”;

Sentiti gli interventi:

- Sindaco: che relaziona in merito;
- Responsabile dell'Area Finanziaria che espone in termini tecnici quello che si è fatto;
- Consigliere di minoranza Trebisacce che vuole giustificare il voto che sarà un'astensione e che fa in un senso anche piacere che l'operazione intrapresa va nella direzione che hanno sempre auspicato, nel senso di un richiamo sulla spesa che deve essere più oculata, evitando le anticipazioni di tesoreria, cosa che anche il Revisore dei Conti riporta nella sua relazione ed evitano di entrare nel merito.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del d.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 8 contrari === astenuti n. 2 (Trebisacce - Pugliese) resi per appello nominale,

DELIBERA

1. Di approvare il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € 2.171.437,00 negli esercizi 2020/2022, finanziato mediante minori spese;

2. Di applicare agli esercizi 2020/2022, le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione:

PROSPETTO RECUPERO MAGGIORE DISAVANZO RIDETERMINATO AL 31/12/2014

Maggiore disavanzo 2014 (A)	2.171.437,00
Quota annuale maggiore disavanzo (B)	72.381,23
Maggiore disavanzo applicato ai bilanci 2015/2016/2017/2018/2019 (C)	361.906,15
Residuo maggiore disavanzo da recuperare (A-C)	1.809.530,85
Quote annuale recupero disavanzo (D)	603.176,95
Maggiore quota già applicata al bilancio 2020 (E)	72.381,23
Quota recupero maggiore disavanzo 2020 (D-E)	530.795,72
Quota recupero maggiore disavanzo 2021	603.176,95
Quota recupero maggiore disavanzo 2022	603.176,95

Di iscrivere nei bilanci degli esercizi 2020/2022, le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari.

Di apportare al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato a) di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

2020

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	84.108,53	
	CA	84.108,53	
Variazioni in diminuzione	CO		0,00
	CA		0,00
SPESA			
Variazioni in aumento	CO		587.938,58

	CA		57.142,86
Variazioni in diminuzione	CO	503.830,05	
	CA	503.830,05	
TOTALE A PAREGGIO	CO	587.938,58	587.938,58
	CA	587.938,58	57.142,86

2021

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	0,00	
	CA	0,00	
Variazioni in diminuzione	CO		0,00
	CA		0,00
SPESA			
Variazioni in aumento	CO		603.176,95
	CA		0,00
Variazioni in diminuzione	CO	603.176,95	
	CA	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	603.176,95	603.176,95
	CA	0,00	0,00

2022

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	0,00	
	CA	0,00	
Variazioni in diminuzione	CO		0,00
	CA		0,00
SPESA			
Variazioni in aumento	CO		603.176,95
	CA		0,00
Variazioni in diminuzione	CO	603.176,95	
	CA	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	603.176,95	603.176,95
	CA	0,00	0,00

Di approvare la relazione a firma del Sindaco e del Responsabile dell'ufficio Finanziario, con la quale sono forniti i dovuti riscontri alla delibera della Corte dei Conti n. 51/2020;

Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2020 e al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Successivamente, su proposta del Cons. Nigro,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 8 contrari === astenuti n. 2 (Trebisacce - Pugliese) resi per appello nominale,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 18-08-2000, n° 267, si esprime, in ordine alla Regolarità Tecnica, parere Favorevole ed ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, il relativo parere favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Mario Violante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 18-08-2000, n° 267, si esprime, in ordine alla Regolarità Contabile, parere Favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Mario Violante

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente F.to: FRANCO VANESSA	Il Segretario Comunale F.to: D.ssa Rosina VITALE
---------------------------------------	---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N.4 del Registro Pubblicazioni

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo e visti gli atti d'Ufficio,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 05-gen-2021 al 20-gen-2021.

Il Messo Comunale
F.to : Vincenza Gatto

Il Segretario Comunale
F.to: D.ssa Rosina VITALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il 22-dic-2020

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

X Perché dichiarata immediatamente esecutiva.

Lì, 22-dic-2020

Il Segretario Comunale
D.ssa Rosina VITALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Roseto Capo Spulico, li _____



Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale della presente deliberazione viene trasmessa al responsabile del
Servizio Finanziario e Tributi

Data 05-gen-2021

Firma D.ssa Rosina VITALE